

ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI CREMONA

SEDE

- 26100 Cremona-piazza Cadorna, 6
- telefono 03724171
- fax 0372417340
- aic@assind.cr.it

UFFICI

- 26013 Crema-viale De Gasperi, 60-Centro Direzionale
- telefono 0373203343
- fax 0373200374
- aic.crema@assind.cr.it
- www.assind.cr.it



**Associazione Industriali
Cremona**

CHIARA FERRARI, PRESIDENTE DEL GRUPPO GIOVANI INDUSTRIALI, RIFLETTE A TUTTO CAMPO

L'industria è il connettore della società

«L'Italia deve dimostrare di essere credibile e affidabile, un modello di collaborazione»

Il 7 e l'8 giugno a Rapallo si è tenuto il 49° Convegno dei Giovani imprenditori che quest'anno ha avuto per tema "Globali. Economia delle connessioni". Un momento di confronto e di ascolto importante che ha visto diversi rappresentanti del mondo dell'impresa interloquire con il governo. Come di consueto, importante anche la delegazione degli imprenditori cremonesi. Abbiamo incontrato Chiara Ferrari, neo presidente del Gruppo Giovani Industriali di Cremona, per un'intervista a tutto campo sui temi di attualità discussi in Liguria.

Presidente, innanzitutto una sua visione sul tema affrontato quest'anno a #Rapallo2019. Siamo l'economia delle connessioni e questo è un processo irreversibile. Il titolo del convegno era "Globali. L'economia delle connessioni": un argomento molto ampio che, sulla due giorni, ha visto sviluppi su varie direzioni. Il punto di partenza politico è la prospettiva di un quadro mondiale globalizzato che si sta lentamente trasformando in una "deriva geopolitica dei continenti". E l'antagonismo, lo sappiamo, genera quell'instabilità che non può che peggiorare le condizioni per fare impresa per il bene del nostro Paese. Se la politica porta a galla le disconnessioni, l'economia reale invece mostra quanto siamo connessi. Dal punto di vista infrastrutturale ma anche di connettività, di rete; e se l'economia unisce le società, dobbiamo sempre tenere conto che l'industria ne fa da connettore.

Cosa intende per "Connettività e rete"?

Dicevo che l'economia reale mostra quanto siamo connessi; questo in termini di sviluppo, - dal 2017 Industria 4.0 ha generato 10 miliardi di investimenti privati - di competitività, - in Italia l'economia digitale crea il 5% di valore aggiunto con una media europea del 6.6% - e di 5G - che secondo la Commissione Europea potrebbe generare un effetto positivo di 113 miliardi sull'eurozona entro il 2025 rivoluzionando il modo in cui viviamo oggi. Dovremmo rimettere carburante e rilanciare nel piano Industria 4.0, nello sviluppo delle reti e velocizzare la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione.

Abbiamo sentito poi un grido d'allarme lanciato da Alessio Rossi in tema di credibilità del nostro Paese. Qual è la vostra posizione?

Siamo convinti che bisognerebbe, anche attraverso la politica industriale al centro del dibattito politico, tornare ad avere voce in capitolo, essere credibili e dimostrare affidabilità. Il nostro dovrebbe essere per gli altri un Paese attrattivo per nuove imprese ed investitori che vedano in noi un modello connesso dove i popoli collaborino,



IL PERSONAGGIO

Chiara Ferrari, 35 anni, laureata in Economia aziendale; da 10 anni, dopo una prima esperienza in un istituto di credito, è attiva nell'azienda di famiglia Graficart Padana Srl di Casalmaggiore (CR) - specializzata nella produzione di scatole in cartone teso e microonda personalizzate - come responsabile amministrativa e del personale; è parte del Gruppo Giovani Industriali dal 2013 e, in particolare, fino al 16 aprile 2019 era Vicepresidente con delega agli eventi.

le economie siano integrate, le infrastrutture uniscano e le istituzioni remino dalla parte della credibilità e della fiducia.

Restando sulle note dolenti: il debito pubblico?

Un dato che parla chiaro, citato anche da Alessio Rossi, è che l'Italia nel 2019 paghi tanti interessi sul debito pubblico quanto investe per l'istruzione pubblica. Questo basta per capire qual è il valore di mercato del nostro futuro e non è pensabile che il problema sia risolvibile con l'introduzione dei minibot.

E sul tema delle infrastrutture?

Oggi il mondo è un groviglio di infrastrutture mentre l'Italia avrebbe bisogno di un new deal infrastrutturale che cozza contro la granitica lentezza con cui ammoderniamo il nostro Paese. Non possiamo prescindere dalle grandi opere, le infrastrutture strategiche e lo vediamo anche da vicino, sul nostro territorio, con la questione legata all'Autostrada Cremona - Mantova e al gap infrastrutturale rimarcato nel Masterplan realizzato da The European House - Ambrosetti, una limitazione che indubbiamente penalizza tutti e in primis chi fa impresa.

Cosa auspica dal Governo?

Auspichiamo che il Governo stia dalla parte giusta, dalla parte dello sviluppo e della crescita. Dalla parte delle imprese. L'obiettivo è di un Paese che non rimetta in discussione ad ogni cambio di Governo le sue decisioni strategiche per restare un Paese all'avanguardia, innovatore, esportatore e connesso, appunto.

Prima ha citato il nostro territorio. Avviciniamoci quindi alla nostra realtà, avete in cantiere progetti per il futuro?

Le idee ma soprattutto i progetti in cantiere sono davvero tanti e non vi nascondo che tutta la squadra ci sta lavorando con impegno e dedizione. Non me ne vorranno i colleghi se svelo che stiamo lavorando ad un evento di ampio respiro, un convegno di richiamo per tutto il territorio che si concentri sul tema delle nuove generazioni, del cambiamento, della crescita. Abbiamo immaginato ospiti di grande rilievo che potranno attrarre l'attenzione di tutti e in particolare degli studenti, degli universitari e dei giovani imprenditori che, non dimentichiamo, sono il nostro focus principale. Aggiungo che ci piacerebbe calare a terra tutte quelle promesse e quelle iniziative che abbiamo evinto dal Masterplan 3C e quindi, in primis, vogliamo prenderci a carico la materia di orientamento sotto vari punti di vista. Anche in questo caso lo faremo con un progetto ad hoc.



Cremona in forze all'assise di Rapallo

L'annuale appuntamento dei Giovani Imprenditori di Confindustria si è tenuto a Rapallo, all'hotel Excelsior Palace, il 7 e l'8 giugno scorsi. Il convegno intitolato: "Globali. Economia delle connessioni" è stata un'occasione importante per incontrare personaggi di spessore e dare visibilità al Gruppo di Cremona.

La delegazione del Gruppo Giovani Industriali di Cremona, guidata dal Presidente Chiara Ferrari, era costituita da: Marco Bosio, Leonardo Ghidetti (Consigliere), Giovanni Oglia Badessi (Vice Presidente), Federico Paone, Nicolò Rivaroli (Consigliere).

Da segnalare come Cremona abbia partecipato attivamente alla squadra organizzativa Convegno - il "Triereg" - attraverso l'operatività di: Marco Bosio, Leonardo Ghidetti e Nicolò Rivaroli.

Di seguito le dichiarazioni del Vice Presidente ing. Giovanni Oglia Badessi: «Anche quest'anno il convegno di Rapallo si riconferma un'ottima opportunità oltre che una bella esperienza. L'appuntamento è riuscito appieno e ne siamo molto soddisfatti. Sono contento che la nostra territoriale sia stata rappresentata all'interno della grande squadra organizzativa del Convegno, il Triereg, e soddisfatto delle adesioni che si sono poi tramutate in partecipazione non solo al convegno ma anche ai workshop operativi soprattutto da parte di nuovi membri del gruppo. Ritengo che sia stato un bel momento per gli imprenditori e per tutti i membri presenti dei Giovani Industriali di Cremona per conoscersi meglio, fortificare la coesione interna e incrementare la collaborazione e le sinergie necessarie per dare solidità ai nostri lavori».

ELETTA ALL'UNANIMITÀ DALL'ASSEMBLEA DEL 16 APRILE

Il nuovo Consiglio



Da sinistra, Leonardo Ghidetti, Nicolò Rivaroli, Francesco Buzzella, Chiara Ferrari, Marco Tresoldi, Francesco Bosio, Giovanni Oglia Badessi, Elena Prandelli

Nell'assemblea privata che si è tenuta martedì 16 aprile 2019 alle ore 16 presso la sede dell'Associazione Industriali Cremona, Chiara Ferrari è stata eletta all'unanimità presidente del Gruppo Giovani industriali di Cremona. Succede a Marco Tresoldi che ha guidato i Giovani nell'ultimo triennio. Nel nuovo Consiglio Direttivo, per il mandato 2019-2022, composto da 7 elementi, ci sono due donne e cinque uomini. Sono stati eletti: Francesco Bosio - Impea Srl - metalmeccanico - Piadena (CR), Matteo Galbignani - Seri-Art Srl - grafici cartotecnici - Cremona (CR), Leonardo Ghidetti - Onsize Srl - terziario - Cremona (CR), Giovanni Oglia Badessi - Etc Srl - metalmeccanici siderurgici - Bagnolo crema-

sco (CR), Elena Prandelli - Atp Srl - metalmeccanici siderurgici - Spino d'Adda (CR) e Nicolò Rivaroli - Scatolificio Rivaroli José Snc - grafici cartotecnici - Scandola Ravara (CR).

I punti fermi del programma - la visione

- L'importanza della crescita di un imprenditore giovane per l'impresa e per la società;
- Coscienza di ruolo dell'imprenditore e dell'impresa;
- Contributo fattivo alla società;
- Il Gruppo come «palestra» associativa per imprenditori giovani che permette di esplorare le opportunità a disposizione;
- Il Gruppo come squadra coesa di imprenditori che si sentano parte di un progetto comune;
- Lo spirito associativo a servizio dell'Associazione.



In alto, da sinistra, Rivaroli, Badessi, Bosio, Delledonne, Ghidetti, Paone. Qui sopra Oglia Badessi